

L'antica veste della Madonna del Rosario in mostra a Londra

In prestito dal Museo arte religiosa di Oleggio al Museo dei Cavalieri di Malta

Dopo essere stata al centro della recente mostra "Seta preziosa", proposta dal Museo d'arte Religiosa di Oleggio per valorizzare la propria collezione tessile, la veste cinquecentesca in damasco blu della Madonna del Rosario da lunedì 3 ottobre è esposta a Londra, presso il Museum of the Order of St. John, istituzione che prosegue la tradizione dell'Ordine dei Cavalieri di Malta. Si tratta di un'inedita e assai prestigiosa vetrina per questo abito scamiato che costituisce una delle opere di maggior valore storico-artistico nella collezione del Mar: la decorazione con motivi fogliati tipo pigna, tulipani e fiori a sei petali permette di datarla tra fine '500 e inizio '600 e attribuirlo a una manifattura lombarda. Fu commissionata per vestire la statua lignea della Madonna dall'ex confraternita del Rosario, la quale nel '700 acquistò poi un nuovo abito ricamato, che coprì appunto il tessuto cinque-seicentesco. Tali vicende sono ripercorse nel catalogo "Tessuti antichi del Museo d'Arte Religiosa padre Augusto Mozzetti di Oleggio",



La locandina della mostra

pubblicato nel 2013 a cura di Flavia Fiori, a cui è seguita la mostra che quest'estate ha richiamato oltre 1500 visitatori nelle sale del Museo, all'intero della chiesa parrocchiale. E ora la fama del Mar varca la Manica e si diffonde tra il pubblico londinese.

Ma che cosa ha portato il Museo dei Cavalieri di Malta a richiedere questo abito? Va detto che, oltre ad altre opere della Diocesi di Novara, sono tre le opere oleggesi di fine '500-

inizio '600 attualmente esposte nella capitale britannica: oltre allo scamiato, sono presenti due pianete di seta raso liserè, una di colore verde e l'altra rosa salmone. Tali pezzi sono stati selezionati per documentare una delle più importanti opere del Museo londinese, la celebre (e molto imitata) tela di Caravaggio intitolata "I bari", raffigurante giocatori di carte in preziose vesti. L'obiettivo è proporre opere tessili contemporanee al

dipinto e quasi "riportare in vita" la tela – come si legge nella presentazione della mostra – e "permettere al visitatore di mettere a confronto gli oggetti e la loro rappresentazione artistica".

Fin dal titolo, "Caravaggio. Fashion and fabrics", la mostra punta proprio sulla moda (fenomeno da cui non erano certo esenti i secoli passati) e sulla valorizzazione dell'arte tessile, aspetti su cui sta focalizzando anche il Museo d'Arte Religiosa di Oleggio con le proprie iniziative. Persino la locandina dell'evento sembra voler esaltare tale arte, esemplificando i tessuti in esposizione attraverso forme che richiamano al tempo stesso le cuciture e le carte da gioco.

"Caravaggio. Fashion and fabrics" è un'iniziativa di *Museum of the Order of St. John* e *Sir Denis Mahon Charitable Trust* ed è stata curata (con il relativo catalogo) da Francesco Gonzales dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Novara, Tom Foakes direttore del Museo londinese e Flavia Fiori, direttrice del Mar di Oleggio.



L'abito della Madonna del Rosario

(foto Gallarate)

Nel frattempo il Museo di Arte Religiosa si prepara per la prossima apertura speciale, dedicata al vene-

rabile E.S. Verjus, che si terrà domenica 13 novembre dalle 15,30 alle 17,30.

lorenzo crola